

Intervista [Ambiente](#)

## **Bill Gates: “Il mondo migliora, ma nuovi rischi dal clima che cambia”**

18 SETTEMBRE 2019

DI KLAUS GEIGER

**In questo momento, le persone mostrano di avere paura della catastrofe climatica, soprattutto in Europa. Quindi iniziamo dalle buone notizie: il mondo va meglio.**

"È così".

**Ed è così da decenni.**

"Esatto. Per quanto riguarda l'istruzione e la salute, da decenni l'unico trend è positivo. Dall'inizio del millennio, il tasso di mortalità infantile è diminuito a un ritmo mai registrato prima. Ancora nel 2000 morivano circa dieci milioni di bambini nei primi cinque anni di vita, ora è la metà. Mai come ora così tanti bambini e giovani nei Paesi in via di sviluppo hanno avuto accesso all'istruzione. Con strumenti quali il Fondo globale per la lotta contro l'Aids, la tubercolosi e la malaria, il mondo ha fatto passi da gigante. Fin dalla sua istituzione, il Fondo ha salvato 26 milioni di vite. Abbiamo ancora molto da fare ma il bicchiere è mezzo pieno".

**Che cos'altro deve succedere?**

"Essenzialmente tre cose. Dobbiamo migliorare ancora nel portare l'aiuto laddove è necessario. Gli Stati devono aumentare la loro spesa per l'aiuto allo sviluppo. E da dieci anni che le cifre degli aiuti, che i Paesi danno in percentuale del loro reddito nazionale lordo ristagnano. E abbiamo bisogno d'innovazione ad esempio, di un vaccino contro l'Hiv".

**Ma il cambiamento climatico è un problema, giusto? Non rende ancora più difficile raggiungere i vostri obiettivi?**

"Assolutamente. Nell'Africa Sub-sahariana, nei Paesi poveri, circa il 40% dei bambini è malnutrito. Spesso i loro genitori sono semplici contadini. Sono 700 milioni i contadini in quella condizione. Si calcola che nel 2040 il numero dei raccolti distrutti da eventi meteorologici estremi sarà raddoppiato rispetto oggi. E negli altri anni, i raccolti saranno più scarsi a causa dei cambiamenti climatici".

### **Se ne sente parlare poco nel dibattito generale.**

"Sì. Raramente si parla degli aggiustamenti che deve fare chi non può scampare il cambiamento climatico. E quando se ne parla, il riferimento è in generale all'innalzamento del livello del mare e alle conseguenze per le popolazioni costiere. La conseguenza peggiore del cambiamento climatico per le persone più povere è il non poter coltivare tutto il cibo che serve loro".

### **Che cosa si può fare?**

"Abbiamo sicuramente bisogno di più innovazione nelle sementi, in modo che le persone possano mantenere stabili o aumentare i raccolti anche quando c'è meno acqua e salgono le temperature. Dobbiamo destinare molte più risorse alla ricerca agricola. Dobbiamo raddoppiare la produttività dei campi in Africa".

### **Quindi l'ingegneria genetica è la soluzione?**

"Ci sono molti modi per migliorare le sementi, e tra questi molti metodi innovativi che rientrano nell'agricoltura convenzionale. Altri passi avanti in questo settore sono impensabili senza l'ingegneria genetica".

### **In Europa, il sentimento della popolazione verso l'ingegneria genetica è molto ostile.**

"Già, ma in Europa non ci sono milioni di bambini che muoiono di

malnutrizione. La domanda importante è: vogliamo lasciare o no la libertà agli Stati africani di decidere se vogliono usare l'ingegneria genetica? L'ultima parola la dovrebbero avere gli scienziati africani".

### **Lei ha fondato Microsoft all'età di soli 20 anni. Come vede i giovani del movimento FridaysForFuture?**

"Sono molto entusiasta di ciò che i giovani come Greta Thunberg stanno facendo. L'ho appena vista nel Daily Show. Mi sembra fantastica l'energia che sta sviluppando questo movimento. Aiuta a creare una consapevolezza. Questo è sempre difficile nel tema del cambiamento climatico, perché i peggiori effetti si vedranno nel futuro e perché tira in ballo ambiti della scienza e statistiche complessi".

### **È sorpreso dalle giovani generazioni?**

"Piuttosto sono sorpreso di quanto poco negli ultimi anni si sia parlato di cambiamento climatico, un tema enorme già dieci anni fa. In questi anni ho continuato a occuparmi di cambiamento climatico e ho imparato molto. I suoi sviluppi mi colpiscono molto anche perché ho l'Africa molto a cuore. La terribile ironia è che proprio il continente che meno contribuisce al cambiamento climatico sarà il primo a sentirne gli effetti".

### **I Paesi industrializzati possono ancora cambiare direzione di marcia?**

"Al momento il nostro mondo è alimentato per il 90% con idrocarburi. Sarà molto difficile dire addio a ciò, ma dobbiamo farlo. È determinante che riusciamo a definire il costo del cambiamento climatico e quindi a cercare innovazioni che ci permettano di abbassarlo".

### **Il cambiamento climatico è anche causa di migrazione. Negli ultimi tempi,**

**l'Europa ha eretto protezioni significative nelle sue frontiere contro i migranti. Alcune persone lo definiscono disumano. È d'accordo?**

"Nell'Africa sub-sahariana vive quasi un miliardo di persone. Alla fine di questo secolo saranno tre miliardi. Non è politicamente né logisticamente possibile che tutte queste persone si spostino nei Paesi sviluppati. Pertanto, dobbiamo migliorare le condizioni di vita di queste persone a livello locale. Se in questo avremo successo è molto probabile che l'Europa o gli Stati Uniti dovranno accogliere meno persone in futuro".

**Tre miliardi di persone. È possibile interrompere il trend?**

"Anche se raggiungessimo tutti gli obiettivi, non saremmo in grado di impedire la crescita della popolazione africana. Ma possiamo rallentare il processo. Esiste una forte correlazione tra crescita economica e tassi di natalità. Nei Paesi con una situazione economica migliore vanno a scuola più ragazze, queste ragazze fanno di pianificazione familiare più di quelle che non ci vanno, fanno piani per la carriera e hanno meno figli. In Asia, i tassi di natalità sono diminuiti drasticamente negli ultimi decenni".

© Axel Springer SE, 2019. *ie Welt/Lena, Leading European Newspaper Alliance*  
(Traduzione di Marina Parada)

[Ambiente](#)